

## MUNICIPIO

Lugano, 8 ottobre 2004/GC  
centro inf.: 106.0

ris. mun.: 07/10/2004

**Posta A**  
Egregio Signor  
On. Martino Rossi  
Consigliere Comunale  
Via Cresperone 14  
**6932 Lugano-Breganzona**

**Oggetto:** interrogazione del 7 giugno 2004 "Dicasteri: definizioni, accorpamenti, attribuzioni"

Onorevole Signor Consigliere,

rispondiamo con la presente alla Sua articolata interrogazione del 7 giugno 2004, con la quale ha chiesto al Municipio di illustrare le ragioni delle scelte concernenti i Dicasteri istituiti nella seduta costitutiva, di precisare se le stesse siano definitive o soggette ad eventuali verifiche e rettifiche, come pure di meglio chiarire i contenuti di alcuni nuovi Dicasteri e servizi.

Riconosciamo la validità delle considerazioni esposte nella Sua interrogazione, che sono state per il Municipio motivo di riflessione e argomento di discussione.

Dal profilo giuridico l'art. 90 LOC dispone che il Municipio è tenuto ad istituire dicasteri per agevolare l'esame degli oggetti di sua competenza, che nessun municipale può rifiutare il dicastero che gli è attribuito e che nessun municipale può prendere decisioni vincolanti.

Di per sé il Municipio è libero di creare i dicasteri che ritiene necessari per il funzionamento dell'amministrazione: l'art. 18 cpv. 1 RALOC, tuttavia senza particolari imposizioni (cfr. Ratti, Il Comune, Vol 2, pag. 984) afferma che di regola i dicasteri corrispondono alle categorie indicate nel piano dei conti.

In generale questa indicazione è stata seguita. Tuttavia, proprio per le particolarità della nuova Lugano, che è nata dall'aggregazione della Città con altri 8 Comuni, con un Municipio di 7 membri in luogo dei precedenti 5, in alcuni casi sono state fatte scelte diverse. Osserviamo che i problemi da affrontare e da gestire sono molti, e parecchi di essi richiedono la messa a disposizione di tempo e di conoscenze specifiche.

Sulla coerenza e la funzionalità di queste scelte si può discutere a lungo. Vi erano (e vi sono) molteplici possibilità di istituzione e di ripartizione dei dicasteri. Nella relativa discussione si è cercato di tenere conto anche dei desideri espressi dai municipali, dei loro interessi e delle loro competenze professionali. Il Municipio è dell'opinione che le ripartizioni fatte siano comunque razionali e che possano soddisfare l'esigenza di buon

funzionamento della struttura politico-amministrativa del Comune.

Solo la pratica dirà se quella definita nella seduta costitutiva sia una buona soluzione. Il Municipio si impone di attuare le necessarie verifiche ed è disposto, se necessario, ad apportare le rettifiche che dovessero essere ritenute necessarie, secondo la procedura indicata dall'art. 18 cpv. 2 RALOC.

Proprio in ragione di quanto qui sopra riferito non è possibile dare una risposta dettagliata alle sue precise domande.

Concludiamo ribadendo che la suddivisione dei Dicasteri e la loro attribuzione sono di esclusiva competenza del Municipio. Possiamo assicurarLe che in questi primi mesi della nuova legislatura le scelte effettuate nella seduta costitutiva non hanno dato particolari problemi all'Esecutivo.

Voglia gradire, Onorevole Signor Consigliere, i nostri migliori ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

A. Zoppi lic. oec. HSG

**Copia p.c.:**

Consiglieri comunali